



## Sommario

<b>Relazione del Presidente all'Assemblea generale ordinaria dell'Ordine degli avvocati del Cantone Ticino del 17 maggio 2018</b>	<b>2</b>
<b>Conti</b>	<b>12</b>
<b>Attività della FSA</b>	<b>14</b>
<b>Attività della Commissione di disciplina</b>	<b>19</b>
<b>Attività della Commissione esami</b>	<b>19</b>
<b>Attività della CFPG</b>	<b>21</b>
<b>Attività del Servizio di consulenza giuridica</b>	<b>22</b>
<b>Verbale dell'Assemblea generale ordinaria dell'Ordine degli avvocati del Cantone Ticino dell'8 giugno 2017</b>	<b>23</b>
<b>Varia Decisioni della Commissione di disciplina degli avvocati</b>	<b>30</b>
<b>Impressum</b>	<b>44</b>

# Relazione del Presidente all'Assemblea generale ordinaria dell'Ordine degli Avvocati del Canton Ticino del 17 maggio 2018

Avv. Renato Cabrini

I colleghi di Consiglio avv.ti Gabriele Banfi, Andrea Lenzin, Gianluca Padlina, Andrea Rotanzi, Augusta Simoni e Sarah Stadler meritano pubblicamente un caloroso plauso per l'impegno profuso nella concretizzazione di quanto deliberato in occasione dell'assemblea generale dell'8 giugno 2017 e nella continua ottimizzazione dell'organizzazione del nostro Ordine. I risultati eccellenti del loro lavoro sono sotto gli occhi di tutti. Mi accompagnano un po' dietro le quinte in questo appassionante viaggio nei variegati cosmi del diritto e della giustizia, sia a livello locale che fuori dai nostri confini cantonali, con l'obiettivo di contribuire, unitamente a tutti gli avvocati del Canton Ticino, ad adeguare il nostro Ordine alle moderne necessità dell'avvocatura del terzo millennio, a beneficio nostro e della giustizia e della società.

Viviamo in un'oasi felice. Ne siamo grati a chi ci ha preceduti e ha contribuito a costruirla. Esistono per contro realtà nelle quali l'esercizio dell'avvocatura viene coniugato con la carcerazione o con il pericolo di morte, e questo solo per aver difeso un essere umano. Nonostante ciò anche in Ticino si riscontra qualche problema che non deve essere sottovalutato. Dobbiamo vigilare affinché lo stato di diritto non sia scalfito e il giusto valore sociale e economico del nostro lavoro, di grande responsabilità e impegno, non sia misconosciu-

to. In particolare dobbiamo evitare che sia smiunita l'opera meritoria svolta dagli avvocati che prestano l'indispensabile "Servizio di picchetto penale" e il "Patrocinio d'ufficio", costituiti in maggioranza, ma non esclusivamente, dai nostri giovani.

Il Servizio di picchetto penale, certamente migliorabile, funziona comunque egregiamente. OATI, esplicitando in tal guisa il suo carattere di corporazione di diritto pubblico, dedica molte energie affinché esso proceda al meglio e opererà anche in futuro affinché sia ulteriormente migliorato, ad esempio con l'ausilio di novità tecnologiche. Abbiamo inoltre percepito da parte del Ministero pubblico un accresciuto rispetto del principio della corretta rotazione fra gli avvocati di picchetto. Desta per contro preoccupazione la retribuzione del patrocinio d'ufficio, le cui tariffe dovranno a breve essere adeguate all'odierno costo della vita (si pensi solo all'aumento dei premi di cassa malati intervenuto negli scorsi anni) se si vuole evitare il degrado della qualità del patrocinio a favore delle classi meno abbienti.

A proposito di novità tecnologiche segnalo che, prima di quanto si potrebbe immaginare - in tutta la Svizzera, Ticino per forza di cose compreso - sarà presto operativa la "giustizia telematica" e chi vorrà continuare a esercitare la nostra professione dovrà adeguarvisi.

All'orizzonte si profila un'iniziativa popolare - "Il diritto svizzero anziché giudici stranieri" - che chi scrive ritiene nociva per la tutela dei diritti umani, per la nostra professione, per la nostra economia e oltremodo pregiudizievole alla sicurezza giuridica. La FSA, interpellata al proposito dalla Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati, ha rilevato come il diritto internazionale sia un elemento fondamentale per lo sviluppo del diritto svizzero e pertanto non deve essere indebolito privandolo di obbligatorietà. L'accettazione dell'iniziativa determinerebbe un importante documento alla sicurezza giuridica considerato che la Svizzera dovrebbe rinegoziare o mettere

fine ai trattati internazionali ogni volta che risultano contrari alla costituzione. Una tale evenienza farebbe vacillare la stabilità dell'ordine giuridico e la fiducia dei contraenti.

In collaborazione con altri attori della vita economica e produttiva ticinese cercheremo di contrastarla, spiegandone alla popolazione gli effetti problematici.

Serpeggia in molti l'idea della chiusura a riccio come strategia di sopravvivenza. Riteniamo perdente, dal profilo economico e sociale, ogni soluzione autarchica, in un mondo interconnesso e interdipendente come quello del terzo millennio. Non precludiamoci il futuro con questa illusoria chimera. Dubito, infine, che la Svizzera potrà rimanere terra d'arbitrati e di importanti organismi internazionali qualora l'iniziativa dovesse essere accolta.

Desta pure molta apprensione la tendenza da parte di taluni a misconoscere il principio del segreto professionale quale valore fondamentale per l'esercizio dell'avvocatura e per la sussistenza dello stato di diritto. È sconcertante constatare come nell'intento di contrastare alcuni fra i tanti comportamenti non virtuosi degli esseri umani (la frode fiscale, l'evasione fiscale e finanche l'ottimizzazione fiscale) si metta a repentaglio il segreto professionale e di conseguenza lo stato di diritto. Riteniamo che anche nella consulenza giuridica in ambito di diritto fiscale, così come in qualsiasi altro ambito del diritto, debba valere l'obbligo del segreto professionale, a tutela del bene supremo: lo stato di diritto, pilastro fondamentale dello stato democratico. La FSA è molto attenta alla problematica e regolarmente interviene a difesa della sua tutela, a livello federale e europeo.

### **Assemblea generale e IIa. Edizione del Gala degli avvocati (17/19 maggio 2018)**

Dopo Bellinzona nel 2016 e Lugano nel 2017, quest'anno l'assemblea generale si terrà nell'incantevole Locarno, "Perla del Verbano" e città del cinema a vocazione internazionale. Si terrà nel nuovo Palazzetto del cinema e cercheremo, nonostante il nutrito ordine del gior-

no, di essere concisi, in quanto al termine della stessa seguirà un omaggio all'uscente Procuratore Generale John Nosedà, con interventi del Procuratore Generale della Confederazione Michael Lauber e del Presidente della Corte plenaria del Tribunale penale federale avv. Tito Ponti. L'avv. Paolo Bernasconi, in rappresentanza dell'ordine forense, e il Giudice Matteo Cassina, in rappresentanza del potere giudiziario, gli tributeranno una breve laudatio.

Il nostro rapporto con le autorità giudicanti e inquirenti, talvolta contraddistinto da scontri anche veementi, è improntato al massimo reciproco rispetto nella dovuta comprensione dei rispettivi ruoli processuali.

Con lo spirito preso a prestito da uno sport tipicamente anglosassone, vogliamo quindi omaggiare con questa sorta di "terzo tempo" - tipico del rugby - colui che all'inizio della carriera e negli ultimi anni della sua attività professionale è stato nostro avversario nelle aule penali ma che per tanti anni ha comunque militato tra le nostre fila e che, non si può dubitarne, tornerà di certo a farne parte.

Anche quest'anno, ed è la quarta tornata, intendiamo celebrare gli avvocati con 50 anni di affiliazione a OATI, tributo che i diretti interessati accolgono con piacere, inviandoci favorevoli segni di ringraziamento. Quest'anno consegneremo l'attestazione all'avv. Fernando Pedrolini al quale rivolgiamo le nostre felicitazioni per questo invidiabile traguardo.

Grazie alla collaborazione con l'Associazione Giuristi praticanti del Canton Ticino **sabato 19 maggio 2018** si terrà la **seconda edizione del Gala degli Avvocati** alla quale invito tutti caldamente a partecipare, individualmente o accompagnati. Gli avvocati desiderosi di essere rappresentati da un ordine in grado di tutelare i loro legittimi interessi - interessi che peraltro si coniugano con il buon funzionamento della giustizia - hanno il dovere di partecipare al principale appuntamento annuale dell'associazione di categoria.